LA QUESTIONE MORALE E I MEDIA

→ **Un sacerdote scrive ad Avvenire** «Perché tanti silenzi sulle vicende di Berlusconi?»

→ **Replica il direttore Boffo:** «I vescovi si sono espressi. La nostra posizione è chiarissima»

«Gli scandali del premier? La Chiesa non li nasconde»

Botta e risposta sul quotidiano della Cei. Il parroco di Limbiate chiede conto al giornale di un «silenzio di convenienza» sul caso Berlusconti-escort. «Quale spazzatura, quale disgusto, quale miseria»

GI.VI.
ROMA

Non ci sono stati «silenzi di convenienza» di fronte alle vicende personali del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e agli «spettacoli niente affatto confortanti» che offre la scena pubblica: lo ribadisce il direttore di «Avvenire» Dino Boffo, ricordando che il suo giornale come anche i vescovi italiani, si sono pronunciati in «modo netto sul piano dei contenuti e della prassi» e «chiunque è stato raggiunto dai loro interventi ha capito quello che si doveva capire». Boffo risponde alla lettera di un sacerdote, don Angelo Gornati, che protesta per quello che è, a suo dire, un atteggiamento di silenzio della Chiesa di fronte alla vita privata del presidente del Consiglio.

Don Angelo, ammini- stratore della Parrocchia di S. Francesco d'Assisi di Limbiate, scrive al quotidiano una lettera durissima sullo scandalo del premier. Eccone alcuni stralci: «Sono deluso dal vostro atteggiamento circa quello che da settimane riempie alcuni giornali: la vita privata del presidente del Consiglio. Quale spazzatura, quale disgusto, quale miseria. Aveva ragione la moglie dicendo «Aiutatelo, è ammalato». E lui ora non nega lo squallore, ma lo indica come performance, come capacità, come virtù… Afferma: «Non sono un santo e gli italiani mi vogliono così». Ma quale falsità! Tanta è la mia sofferenza per il vostro atteggiamento di silenzio, di attesa di verifiche certe, di… come il Tg! Ma perché non una parola chiara su quello squallore? Perché anche i Vescovi non sono così chiari e precisi come su tanti altri temi di morale? Perché, senza condannare il peccatore, non si dice quasi nulla di questo peccato d'immoralità? E lui se ne fa un vanto! Quanta sofferenza, quanta amarezza nel vedervi così quasi servili, così poco decisi e precisi a condannare una moralità così squallida che purtroppo inficia menti e cuori di tante persone, di tanti giovani. Dov'è la parola chiar, precisa, puntuale che condanna?».

LA REPLICA

Così Boffo replica, ricordando al sacerdote gli interventi del presidente della Cei, cardinal Angelo Bagnasco. E fa riferimento all"omelia di monsignor Crociata dello scorso 6 luglio,in cui il presule aveva denunciato il «libertinaggio gaio e irresponsabile» a cui oggi si assiste. Il direttore di «Avvenire» elenca anche gli interventi del suo giornale, che pochi giorni fa aveva pubblicate altre missive di lettori indignati. Lui stesso, Boffo, aveva parlato di «uno scenario apparso nella sua potenziale desolazione», e sottolinea come questo suo giudizio avesse fatto intitolare in prima pagina, ad un grande quotidiano nazionale «Berlusconi, spuntano altre ragazze e il giornale dei vescovi lo attacca».

Per tutti questi motivi, scrive Dino Boffo, «pur con tutto il garbo possibile, non me la sento di accogliere la sua accusa di «convenienza». «Non solo mi sembra ingenerosa, ma anche ingiusta», conclude il direttore.❖

Rassegna stampa

Inglesi scatenati: «Escort quasi candidata alla Ue»

In un articolo intitolato «Berlusconi mi offrì un seggio come europarlamentare», il quotidiano inglese riporta le frasi della escort.

Times cita la D'Addario «Un posto a Strasburgo»

«Alla prostituta venne offerto un posto da eurodeputato da Berlusconi». E riporta alcune frasi della D'Addario sulla notte col Cavaliere.

La «commedia erotica» con la stella del Campari

Il giornale tedesco punta su Graziana Capone chiedendosi in un titolo in pagina interna: «Cosa c'é stato con la bella modella-Campari?». E parla di commedia erotica.